



03/00033484

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno-via Morozzino della Rocca n.4** INV. **691 (350)**OGGETTO: **Hydria**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (F.177, III N.O.)**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Collezione Caputi - Resta di Ruvo di Puglia, acquistata nel 1956**  
(o, altra acquisizione) INV. DI SCAVO:DATAZIONE: **350-330 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apula, attribuibile al Pittore A del Gruppo degli Heroa.**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color grigio-rosato; vernice nera; decorazione a figure rosse con colori aggiunti bianco e giallo; lavorazione al tornio.**MISURE: **H.cm. 42; Ø orlo cm. 16; Ø piede cm. 13,5**STATO DI CONSERVAZIONE: **Qualche scheggiatura sulla superficie**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà erede ing. Giuseppe Torno**NOTIFICHE: **D.M. 22/12/1948**

691

6468-1/2/3

NEG AFS 6468

DESCRIZIONE: **Hydria riferibile per forma al tipo: A.D. TRENDALL, South Italian Vase Painting, The British Museum, London 1966, fig.2 n.15; si differenzia leggermente per il corpo più globulare.**

DECORAZIONE FIGURATA: A) Al centro, è un heroon visto in prospettiva frontale, con parti anteriori bianche e parti posteriori a risparmio. All'interno, seduta su un cippo, a risparmio, è rappresentata una figura femminile indossante un chitone ombreggiato in giallo con apopygma. I capelli, trattati a piccoli riccioli, sono raccolti in un ciuffo sulla nuca. Il braccio destro è proteso ad accarezzare con la mano un piccolo uccello posto sulle ginocchia; nella mano sinistra stringe un duplice ramo con foglie. Di fronte alla donna, un riempitivo circolare, in bianco, quadripartito.

%

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. JATTA, I vasi Italo-Greci del Signor Caputi di Ruvo, Napoli 1887, p.92 n.350.

FOTOGRAFIE: A.F.S. 6468

Si allegano n. 3. fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

0000000000

0000000000

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maria Fortunati Zuccàla*  
(dr. Maria Fortunati Zuccàla)

DATA: 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Anna Maria Amassia*  
(dr. Anna Maria Amassia)



ALLEGATI: |

OSSERVAZIONI: Il numero di inventario si riferisce <sup>all</sup> elenco *del* Soprintendenza.

Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo. *cf. verbale di ricezione delle coll. capit. Resto di Ruvo redatto dalle Sop. Aut. città di Roma I il 16-5-1976*

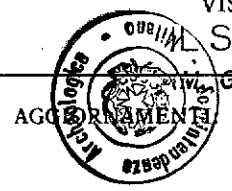
RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
SOPRINTENDENTE

FIRMA



*Giuseppe Cecchi Gelli*  
*G. Cecchi Gelli*



03/000 33458

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV.

691 (350)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

**Segue descrizione:**

All'esterno del naistha, a sinistra, è rappresentata una figura femminile indossante un chitone; con la mano sinistra sostiene un lembo dell'himation che, scivolato sulla schiena, le ricade dal braccio destro. Con la mano destra alza un fiaballo dipinto in bianco. Ai piedi porta calzari bianchi. I capelli, raccolti sulle occipità da una ephebeia, sono cinti da una stephana. È ornata di collana. Sulla destra, rivolta verso il centro, è raffigurata un' altra figura femminile; stante, simile alla precedente; nella mano destra, abbassata, tiene una corona fibrita e nella sinistra, ripiegata in alto, un ramo con foglie a risparmio e fiori in bianco.

Il piano d'appoggio delle due figure, come pure quello del halothoi, decorati anch' essi con motivi geometrici costituiti da puntini, linee verticali, orizzontali e croci di Sant'Andrea, con offerte circolari ad esse sottostanti, è costituito da linee puntinate bianche.

Sulla spalla e sul fondo, posteriormente al halothoi, ricapitivi di forma circolare; ai piedi della figura femminile di destra, un ramoscello con foglie.

B) Sotto l'ansa centrale, due palmette contrapposte, fra elementi a spirale che si avvolgono su tutto il corpo in alternanza con ospalmette e rosette.

DECORAZIONE ACCESSORIA: parte interna del collo e risega della bocca a vernice nera; risparmiata la parte superiore della bocca, l'attacc del corpo al piede, l'orlo del piede e la parte interna delle anse.

Sull'orlo, fascia a risparmio decorata ad ovuli; sul collo decorazione a palmette entro una fascia a risparmio delimitata da due linee nere e, inferiormente, linea di punti. Sotto il fregio figurato, su entrambe le facce, fascia a doppio scandro nella quale sono inseriti riquadri con croce di Sant'Andrea; le anse sono circondate da linee disposte radialmente.

L'hydria, per le caratteristiche specifiche quali il modo di rendere l'heroon ed il profilo delle figure femminili traccia una linea pressoché dritta che unisce naso e fronte, di sottolineare il movimento per mezzo delle pieghe del panneggio, è inquadrabile nella produzione del Pittore A) del Gruppo degli Heron ed è databile intorno al 350-330 a .C.

Raffigurazioni simili sono presenti in CVA, Milano, Collezione H.A., I, IV D, 43, p.19, tav. 39 nn. 1-4.

Per il Pittore A) cfr.: F. VANACORE, Vasi con heroon dell'Italia meridionale, in "Atti dell'Accademia di Napoli", XLV, 1906, p.175ppp.

D.H. SCARFI, in "Archeologia Classica", XI, 1959, 27 p. 175 egg.